

## CONSIGLIO PROVINCIALE

### **Bilancio di previsione approvato con 17 voti a favore**

*Il presidente Gancia: “Creiamo le condizioni per ridurre l'indebitamento”*

Cuneo “Per la prima volta il debito italiano ha superato i 1.800 miliardi di euro. La Provincia di Cuneo concorre a questo valore con una massa debitoria pari a 190 milioni. Poco, certo, in termini assoluti. Tanto, se si ragiona rispetto alle reali entrate dell'ente e, quindi, alle capacità di mutuo. Con l'odierno atto deliberativo invertiamo la rotta e creiamo le condizioni per ridurre progressivamente l'indebitamento. L'elenco annuale 2010 prevede opere per oltre 70 milioni di euro. Sono risorse che definirei importanti, che derivano da un buon lavoro di programmazione che ha saputo acquisire al bilancio dell'ente finanziamenti significativi anche da enti superiori. Faccio un appello affinché queste opere vengano effettuate il più rapidamente possibile”. Il presidente della Provincia, Gianna Gancia, ha così avviato il dibattito sull'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, corredato dalla relazione previsionale e programmatica e dal bilancio pluriennale 2010/2012.

Dell'illustrazione del documento, approvato con 17 voti a favore e 12 contrari, si è occupato l'assessore Maurizio Delfino, che ha spiegato: “La delibera, a forte contenuto programmatico, si inserisce in un contesto difficile, caratterizzato da una crisi economica che speriamo avviata alla conclusione e che ha penalizzato le entrate provinciali connesse ad addizionale sull'energia elettrica e mercato dell'auto. Sappiamo che il nostro percorso è sottoposto a precisi vincoli, come il rispetto del patto di stabilità, e ad una riduzione dei trasferimenti erariali già avvertita nel 2009. All'entrata corrente in calo si è cercato di far fronte contenendo la spesa, laddove possibile, anche attraverso azioni organizzative e gestionali. Il 2010 presenta riduzioni su tutti i fronti: la spesa corrente passa dai 160 milioni del 2009 ai 133 milioni del 2010. La delibera conferma inoltre le decisioni del Consiglio sugli indirizzi finanziari, sia sulla carta, sia con le azioni gestionali già attivate in materia di razionalizzazione delle società partecipate”.

Numerosi gli interventi dei consiglieri. Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico)

ha richiesto precisazioni in merito al contenimento dell'indebitamento e alla devoluzione di mutui per il finanziamento delle opere. Marco Perosino (Pdl): “Sento di poter dichiarare che questo è il miglior bilancio possibile rispetto alla situazione attuale. Per il personale riteniamo che vada effettuata una politica di corretta gestione del turn-over e delle assunzioni: sarei stato ancora più restrittivo in materia di politica di investimenti e mutui.” “Apprezzo la politica di rigore di questo bilancio – ha dichiarato Pierino Sassone (Pdl) -. I fondi destinati alla formazione sono notevoli: occorre valutarne la ricaduta tramite un monitoraggio attento”. Il consigliere Marco Pedussia (Pdl) ha sottolineato “l'importanza delle problematiche inerenti il mondo del lavoro e l'eccellente lavoro svolto dall'assessore Blengini a favore dei lavoratori della provincia”. Francesco Rocca (Pd-Impegno civico) ha effettuato un'analisi del documento contabile, evidenziando alcuni aspetti tra cui l'edilizia scolastica e la viabilità. Teresio Delfino dell'Udc: “Non vedo grandi novità in questo bilancio, immaginavo indicazioni chiare e invece devo ammettere che manca di prospettive. Non dobbiamo bloccare gli investimenti, possiamo dare speranze alle generazioni future solo con progetti nuovi”. Tullio Ponso (Idv): “Non vedo iniziative di respiro per il territorio. Ribadisco l'importanza della sicurezza degli edifici pubblici, dell'attività dello sportello universitario e la necessità di verifiche sulla formazione professionale”. Mino Taricco: “Nei programmi è previsto il ricorso a consulenze esterne, con conseguente dilatazione dei costi. Ci sono inoltre grossi risparmi sui dipendenti della Provincia. Ritengo che il decentramento universitario meriti sostegno, perchè non ci sono corsi fotocopia o di scarsa qualità, altrimenti non si capirebbe la difesa del Politecnico”. Voto favorevole è stato annunciato da Paolo Demarchi (Lega Nord) e Roberto Nizza (Lista Costa), che ha ricordato come “Ci apprestiamo a votare il bilancio in un momento difficile. Apprezziamo il lavoro svolto per il raggiungimento degli equilibri”. Infine Angelo Rosso (Udc): “E' un bilancio modesto e rinunciatario: un documento politico solitamente indicante una rotta che qui non ho trovato”.

L'assemblea ha quindi analizzato le proposte di 12 emendamenti, tutti bocciati dall'assemblea. I primi 8 a firma dei consiglieri Teresio Delfino ed Angelo Rosso del gruppo Udc riguardavano nello specifico: contributi al settore

agricoltura; rimodulazione del sistema di tariffe e di accesso ai servizi provinciali valorizzando il ruolo della famiglia e tramite l'istituzione di un Osservatorio famiglia; formazione professionale mirata all'inserimento di persone diversamente abili e al reimpiego dei lavoratori ultraquarantacinquenni; abolizione del canone Cosap; soppressione dell'aumento delle tariffe per le sale adibite a mostre e conferenze; contributi per energia dei pozzi irrigui; sostegno per il diritto allo studio dei diversamente abili.

Quattro gli emendamenti proposti dal consigliere Tullio Ponso (Idv), ovvero. lavori di ampliamento in prossimità dello svincolo dell'Est-Ovest all'altezza dell'ospedale Carle; ampliamento e sistemazione della sede stradale sulla provinciale 25 Cuneo-Villafalletto; creazione di una terza corsia sulla provinciale 422 tra Cuneo e Caraglio; adeguamento dell'intersezione lungo la regionale 20 all'altezza della frazione di Cavallerleone. Sono invece stati ritirati gli emendamenti a firma di Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico) riguardante un intervento per incrementare i fondi destinati al settore agricoltura e al mercato del lavoro e quello proposto dal gruppo Udc riguardante la messa in sicurezza e sistemazione della strada dei cannoni, di cui la maggioranza ha assicurato di condividere l'importanza. (49-829cvag09)